

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale:	Connettore C. S. chimico componente B
Tipologia chimica:	miscela
UFI	UV7Y-Y0JK-A00M-REF0

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Adesivo epossidico senza solventi per il consolidamento e il rinforzo statico di solai in calcestruzzo e a travetti armati tipo SAP.
Uso sconsigliato: qualsiasi uso non specificato in questa sezione né nella sezione 7.3.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Sede legale e amministrativa:	Laterlite S.p.A. Via Vittorio Veneto 30 43046 Rubbiano di Solignano (PR) Tel +39 0525 4198 Fax +39 0525 419988
Ufficio Tecnico Commerciale:	Laterlite S.p.A. Via Correggio 3 20149 Milano Tel +39 02 48011962 Fax + 39 02 48012242
Stabilimenti:	Rubbiano di Solignano (PR) --- Via Vittorio Veneto 30 --- tel +39 0525 4198 Lentella (CH) --- Località Coccetta --- tel + 39 0873 32221 Bojano (CB) --- Contrada Popolo --- tel +39 0874 772900 Enna --- S.S. 192 Km 12,5 - Z.I. Dittaino --- tel +39 0935 950002 Trezzo sull'Adda (MI) --- Via Achille Grandi 5 --- tel +39 0290964141
Responsabile della scheda di dati di sicurezza:	GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE Via Vittorio Veneto 30 43046 Rubbiano di Solignano (PR) e-mail: reach@laterlite.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Tel +39 02 48011962 (attivo solo durante l'orario d'ufficio: 8.30 - 17.30)
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881-732326
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081-7472870.
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 161 tel 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel 06-3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800883300
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Tel. 800011858





SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)

Tossicità per la riproduzione, cat. 1B	H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
Tossicità acuta, cat. 4	H302	Nocivo se ingerito.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Corrosione cutanea, cat. 1B	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Lesioni oculari gravi, cat. 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione cutanea, cat. 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:					
Avvertenza:	pericolo				
Indicazioni di pericolo:	H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.			
	H302	Nocivo se ingerito.			
	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione			
	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.			
	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.			
	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.			
	EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie. Uso ristretto agli utilizzatori professionali			
Consigli di prudenza:	P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso			
	P260	Non respirare i vapori.			
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare			
	P303+P361+P353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].			
	P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.			
	P310	Contattare immediatamente un centro antiveleni			
Contiene:	Alchilfenolo 2-Piperazin-1-iletillamina Trietilentetramina M-FENILENEBIS (METILAMMINA)				

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB o interferenti endocrini in percentuale superiore a 0,1%.
Contiene 1 sostanza SVHC in Candidate List: alchilfenolo.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

Costituenti pericolosi	N° CE	N° CAS	N° index	N° registrazione Reach	Classificazione CLP	Conc. [%]
2 Piperazin -1 iletillamina	205-411-0	140-31-8	612-105-00-4	01-2119471486-30-0000	Repr. 2 H361, Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412 STA Orale: 500 mg/kg, LD50 Cutanea: 866 mg/kg	5-6
m- fenilenebis (metilamina)	216-032-5	1477-55-0		01-2119480150-50-XXXX	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H332, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1B H317, Aquatic Chronic 3 H412, EUH071 LD50 Orale: 930 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l	16.5 - 18
2,4,6 tri (dimetil aminofenile) fenolo	202-013-9	90-72-2	603-069-00-0		Acute tox. 4, H302 Eye Irrit 2, H319 Skin Irrit. 2, H315 STA orale: 500 mg/kg	6 - 7
Trietilentetramina	292-588-2	90640-67-8		01-2119487919-13-0000	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317,	6 - 7

					Aquatic Chronic 3 H412 EUH071; STA Orale: 500 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg	
Alchilfenolo	310-154-3	121158-58-5	604-092-00-9	01-2119513207-49-XXXX	Repr. 1B H360FD, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, Aquatic Acute 1 H400 M=10, Aquatic Chronic 1 H410 M=10	5 - 6
Bis((dimetilamino)metil)fenolo	275-162-0	71074-89-0			Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Skin Corr. 1C H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335 STA Orale: 500 mg/kg, STA Cutanea: 1100 mg/kg	1 - 1,5
DIPROPILEN MONOMETILETERE	GLICOL 252-104-2	34590-94-8		01-2119450011-60-XXXX	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.	0,708 ≤ x < 0,808

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:	Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.
Contatto con la pelle:	Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.
Inalazione:	Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate al soccorritore.
Ingestione:	Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Riferirsi alla SEZIONE 4.1. Trattare sintomaticamente. Quando si contatta un medico portare con sé la SDS

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Idonei: Schiuma, acqua nebulizzata, polvere estinguente, anidride carbonica

Non idonei: nessuno in particolare

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti in caso di esposizione: Evitare di respirare i prodotti di combustione

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere separatamente le acque di estinzione contaminate e non immettere nelle fognature o nelle acque reflue. L'acqua contaminata usata per lo spegnimento deve essere eliminata in conformità con le disposizioni legislative locali

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659), e stivali per vigili del fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare equipaggiamento protettivo come descritto nella Sezione 8 e seguire i consigli di uso e manipolazione in sicurezza della Sezione 7 onde prevenire contaminazione della pelle, degli occhi e degli indumenti personali.

6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in un recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla

perdita.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego.

Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, consultando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Adesivo epossidico senza solventi per il consolidamento e il rinforzo statico di solai in calcestruzzo e a travetti armati tipo SAP. Per utilizzi differenti e/o particolari, contattare l'Ufficio Commerciale di Laterlite S.p.A.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	Technischen Regeln für Gefahrstoffe (TRGS 900) - Liste der Arbeitsplatzgrenzwerte und Kurzzeitwerte. MAK- und BAT-Werte-Liste 2020, Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe, Mitteilung 56
FRA	France	Valeurs limites d'exposition professionnelle aux agents chimiques en France. ED 984 - INRS
HRV	Hrvatska	Pravilnik o izmjenama i dopunama Pravilnika o zaštiti radnika od izloženosti opasnim kemikalijama na radu, graničnim vrijednostima izloženosti i biološkim graničnim vrijednostima (NN 1/2021)
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
SVN	Slovenija	Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti kemičnim snovem pri delu (Uradni list RS, št. 100/01, 39/05, 53/07, 102/10, 43/11 – ZVZD-1, 38/15, 78/18 in 78/19)
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits (Fourth Edition 2020)
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2022/431; Direttiva (UE) 2019/1831; Direttiva (UE) 2019/130; Direttiva (UE) 2019/983; Direttiva (UE) 2017/2398; Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 98/24/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2022

Alchilfenolo

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce 0,226 mg/kg dwt

Valore di riferimento in acqua marina0,0226 mg/kg dwt

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

VIA DI ESPOSIZIONE	EFFETTI SUI CONSUMATORI				EFFETTI SUI LAVORATORI			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
INALAZIONE							VND	1,7621 mg/m3
DERMICA							VND	0,25 mg/kg bw/d

2-Piperazin – 1 - iletilammina

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce 0,058 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina0,0058 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce215 mg/kg

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina21.5 mg/kg

Valore di riferimento per i microorganismi STP 250 mg/l

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

VIA DI ESPOSIZIONE	EFFETTI SUI CONSUMATORI				EFFETTI SUI LAVORATORI			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
ORALE	VND	1.5 mg/kg/d						
INALAZIONE			VND	0.9 mg/m3	VND	0.214 mg/kg		
DERMICA	VND	10 mg/kg/d	VND	1.7 mg/kg/d	VND	20 mg/kg		

M – fenilenebis (metialmmina)

Valore limite di soglia		TWA – 8h		STEL 15 mim		Note/osservazioni
Tipo	Stato	mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
VLEP	FRA	0,1				
MV	SVN	0,1				
TLV - ACGIH				0,018 (C)		PELLE

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce 0,094 mg/l
 Valore di riferimento in acqua marina0,0094 mg/l
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce12,4 mg/kg
 Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina1,24 mg/kg
 Valore di riferimento per i microorganismi STP 10 mg/l
 Valore di riferimento per Il compartimento terrestre..... 244 mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

VIA DI ESPOSIZIONE	EFFETTI SUI CONSUMATORI				EFFETTI SUI LAVORATORI			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
INALAZIONE							0,2 mg/m3	1,2 mg/m3
DERMICA								0,33 mg/kg bw/d

Dipropilen glicol monometiltere

Valore limite di soglia		TWA – 8h		STEL 15 mim		
Tipo	Stato	mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	310	50	310	50	
MAK	DEU	310	50	310	50	
VLEP	FRA	308	50			PELLE
GVI/KGVI	HRV	308	50			PELLE
WEL	GBR	308	50			PELLE
VLEP	ITA	308	50			PELLE
MV	SVN	308	50			PELLE
OEL	EU	308	50			PELLE
TLV - ACGIH			50			

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato
 LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

Trietilentetramina

- Trietilentetramina (CAS: 90640-67-8):

PNEC:
acqua dolce: 0,135 mg/l
acqua di mare: 0,0027mg/l
emissione saltuaria: 0,2 mg/l
Sedimento (acqua dolce): 2,08 mg/kg
Sedimento (acqua di mare): 0,123 mg/kg
Suolo: 1,67 mg/kg
STP: 8 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

Protezione delle mani:

Guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. Norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti di lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e modalità d'uso.

Protezione della pelle:

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza di categoria II (riferimento direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dove aver rimosso gli indumenti protettivi.

Protezione degli occhi:

Indossare occhiali a maschera conformi alla norma UNI EN 166.

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Protezione respiratoria:

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, compresi quelli da apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate al fine del rispetto della normativa di tutela ambientale. I residui del prodotto non devono essere scaricati nei corsi d'acqua o nelle acque di scarico senza controllo.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

a) Stato fisico:	liquido
b) Colore:	marrone chiaro-beige
c) Odore:	simile all'ammina
d) Punto di fusione/punto di congelamento:	n.d.
e) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>100 ° C
f) Infiammabilità:	n.d.
g) Limite inferiore e limite superiore di esplosività:	n.d.
h) Punto di infiammabilità	>100 ° C
i) Temperatura di autoaccensione:	n.d.
j) Temperatura di decomposizione:	n.d.
k) pH:	12

l) viscosità cinematica:	non applicabile
m) solubilità:	n.d.
n) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico):	n.d.
o) Tensione di vapore:	n.d.
p) Densità e/o densità relativa:	1,35
q) Densità di vapore relativa:	n.d.
r) Caratteristiche delle particelle:	n.a.

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10: Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni d'uso

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Forma perossidi con: aria.

CALCIO CARBONATO

Si decompone a temperature superiori a 800°C/1472°F.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per la manipolazione e lo stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-Piperazin - 1 - iletilammina

A contatto con agenti riducenti forti, metalli alcalino terrosi, metalli alcalini,

Può formare gas infiammabili

A contatto con acidi forti, sostanze ossidanti, perossidi

Può sviluppare fumi tossici

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Può reagire violentemente con: agenti ossidanti forti.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici

DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE

Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Possibilità di esplosione.

10.5. Materiali incompatibili

Trietilentetramina

- Trietilentetrammina (CAS: 90640-67-8):

Mescolando il prodotto con acqua genera calore. Si possono verificare spruzzi e il prodotto può bollire.

Evitare il contatto con materiali ossidanti.

Evitare il contatto con: Acidi, acrilati, alcool, aldeidi, idrocarburi alogenati, chetoni, nitriti, metalli come: ottone, bronzo, rame, leghe di

rame, materiali assorbenti come: pannocchie, assorbenti organici umidi, torbiera, segatura.

CALCIO CARBONATO

Incompatibile con: acidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosiCALCIO CARBONATO

Può sviluppare: ossidi di calcio, ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/20082-Piperazin - 1 - iletilammina (CAS 140-31-8)

Tossicità acuta:

TEST: LD50 – Via: orale – Specie: Ratto >2-5 mg/kg
TEST: LD50 – Via: pelle – Specie: Coniglio >200-1 mg/kg

Corrosione/Irritazione cutanea: Test irritante per la pelle positivo
Lesioni oculari gravi/gravi irritazioni oculari
Test: Irritante per gli occhi Positivo
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Test: Sensibilizzazione della pelle Positivo
Mutagenicità delle cellule germinali
Test: Genotossicità Negativo
LD50 RABBIT SKIN: 880 mg/kg
Tossicità per la riproduzione:
Test: Tossicità per la riproduzione Negativo
Tossicità specifica per organi bersaglio(STOT) – esposizione singola
Test: Irritante per le vie respiratorie Positivo

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione - vapori) della miscela: > 20 mg/l
ATE (Orale) della miscela: 1603,73 mg/kg
ATE (Cutanea) della miscela: >2000 mg/kg

Corrosivo per le vie respiratorie

Alchilfenolo
LD50 (Cutanea): > 2000 mg/kg Rabbit
LD50 (Orale): 2140 mg/kg Rat

Bis((dimetilamino)metil)fenolo

STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

2-Piperazin – 1 – iletilammina (CAS 140-31-8)

LD50 (Orale): 2140 mg/kg RAT
LD50 (Cutanea): 866 mg/kg RABBIT
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

Trietilentetramina

LD50 (Cutanea): 550 mg/kg Rabbit
STA (Cutanea): 1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale): 2,78 mg/kg Rat
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

m-fenilenebis (metilammina)

LD50 (Orale): 930 mg/kg RAT

LD50 (Cutanea): >3100 mg/kg RABBIT
LC50 (Inalazione): 1,34 mg/l/4h RAT
STA (Inalazione vapori): 11 mg/l stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

2,4,6-TRI(DIMETIL-AMINOMETILE) FENOLO
STA (Orale): 500 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell'Allegato I del CLP
(dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)

CALCIO CARBONATO
LD50 (Orale): 6450 mg/kg Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA
Corrosivo per la pelle

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE
Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA
Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE
Può nuocere alla fertilità – può nuocere al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA
Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'uomo e provocare effetti avversi sull'individuo esposto o la sua progenie:
Alchilfenolo

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

2-Piperazin – 1 – iletilammina (CAS 140-31-8)

LC50: 494 mg/l/72 h (alghe)

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 – Specie: Pesci >100 mg/l – Durata h: 96

Endpoint: EC50 – Specie: Dafnie >10-100 mg/l – Durata h: 48

Endpoint: EC50 – Specie: Alghe >100 mg/l – Durata h: 72

LC50 – pesci 2190 mg/l/96 h Pimephales promelas
EC50 – crostacei 58 mg/l/48h Dafnie
EC50 -alghe/piante acquatiche 1000 mg/l/72 h Alghe

m-fenilenebis (metilammina)

LC50 – pesci 87,6 mg/l/96 h Oryzias latipes

EC50 – crostacei 15,2 mg/l/48h Daphnia magna

EC50 -alghe/piante acquatiche 20,3 mg/l/72 h Pseudokirchmeriella subcapitata

12.2. Persistenza e degradabilità2-Piperazin – 1 – iletilammina (CAS 140-31-8)

Non rapidamente degradabile

m-fenilenebis (metilammina)

Solubilità in acqua: 1000 – 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

Dipropilen glicol monometiletero

Solubilità in acqua: 1000 – 10000 mg/l

Rapidamente degradabile

2-4-6 tri(dimetil-aminometile) fenolo

Solubilità in acqua: > 10000 mg/l

NON rapidamente degradabile

CALCIO CARBONATO

Solubilità in acqua 0,1 - 100 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulom-fenilenebis (metilammina)

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 0,18

Dipropilen glicol monometiletero

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: 0,0043

2-4-6 tri(dimetil-aminometile) fenolo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: -0,66

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene i seguenti interferenti endocrini in concentrazione pari o superiore allo 0,1% in peso che possono avere effetti di interferenza endocrina sull'ambiente o sulle specie animali provocando effetti avversi sugli organismi esposti o sulla loro progenie:

Alchilfenolo

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il prodotto deve essere smaltito in accordo alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE e alla Decisione 2000/532/CE. Tali disposizioni si applicano anche al recipiente contaminato. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le aziende specializzate e autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto è classificato pericoloso in base alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID, IMDG, IATA: 2735

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID:	AMMINE LIQUIDE CORROSIVE O POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (4-4' isopropilidendifenolo; 2-Piperazin - 1 - iletilammina, m-xililenediammina)
IMDG:	AMINES, LIQUID, CORROSIVE N.O.S. or POLYAMINES LIQUID CORROSIVE, N.O.S. (4-4' isopropilidendifenolo; 2-Piperazin - 1 - iletilammina, m-xililenediammina)
IATA:	AMINES, LIQUID, CORROSIVE N.O.S. or POLYAMINES LIQUID CORROSIVE, N.O.S. (4-4' isopropilidendifenolo; 2-Piperazin - 1 - iletilammina, m-xililenediammina)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe:8 Etichetta 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta 8



IATA: Classe: 8 Etichetta 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR/RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: No

IMDG: No

IATA: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR/RID	HIN - Kemler: 80 Disposizione speciale 375	Quantità limitate: 5 l	Codice di restrizione in galleria: E
IMDG	EMS: F-A, S-B	Quantità limitate: 5 l	
IATA	Cargo:	Quantità limitate: 60 l	Istruzioni imballo: 856
	Pass:	Quantità limitate: 5 l	Istruzioni imballo: 852
	Istruzioni particolari	A3, A803	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non applicabile.

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75

Punto 30

Alchilfenolo

N. registrazione Reach 01-2119513207-49-XXXX

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabileSostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Alchilfenolo

N. registrazione Reach 01-2119513207-49-XXXX

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Revisioni:

La revisione 0 è la prima stesura della presente Scheda di Dati di Sicurezza.

La revisione 1 modifica la precedente versione della SDS nella sezione 1, 2, 3, 8, 9, 10, 11, 12, 14, e 16

La revisione 2 modifica la precedente versione della SDS nella sezione 1, 2, 3, 8, 10, 11, 12, 15, 16.

La revisione 3 modifica la precedente versione della SDS nella sezione 2.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Corr. 1C	Corrosione cutanea, categoria 1C
Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Skin Sens. 1B	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H360FD	Può nuocere alla fertilità. Può nuocere al feto.
H361	Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
H311	Tossico per contatto con la pelle.3
H302	Nocivo se ingerito.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH071	Corrosivo per le vie respiratorie.

Riferimenti bibliografici e fonti di dati principali

- (1) Portland Cement Dust - Hazard assessment document EH75/7, UK Health and Safety Executive, 2006. Available from: <http://www.hse.gov.uk/pubns/web/portlandcement.pdf>.
- (2) Observations on the effects of skin irritation caused by cement, Kietzman et al, Dermatosen, 47, 5, 184-189 (1999).
- (3) European Commission's Scientific Committee on Toxicology, Ecotoxicology and the Environment (SCTEE) opinion of the risks to health from Cr (VI) in cement (European Commission, 2002).
http://ec.europa.eu/health/archive/ph_risk/committees/sct/documents/out158_en.pdf.
- (4) Epidemiological assessment of the occurrence of allergic dermatitis in workers in the construction industry related to the content of Cr (VI) in cement, NIOH, Page 11, 2003.
- (5) U.S. EPA, Short-term Methods for Estimating the Chronic Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater Organisms, 3rd ed. EPA/600/7-91/002, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1994a) and 4th ed. EPA-821-R-02-013, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
- (6) U.S. EPA, Methods for Measuring the Acute Toxicity of Effluents and Receiving Waters to Freshwater and Marine Organisms, 4th ed. EPA/600/4-90/027F, Environmental Monitoring and Support Laboratory, U.S. EPA, Cincinnati, OH (1993) and 5th ed. EPA-821-R-02-012, US EPA, office of water, Washington D.C. (2002).
- (7) Environmental Impact of Construction and Repair Materials on Surface and Ground Waters. Summary of Methodology, Laboratory Results, and Model Development. NCHRP report 448, National Academy Press, Washington, D.C., 2001.
- (8) Final report Sediment Phase Toxicity Test Results with Corophium volutator for Portland clinker prepared for Norcem A.S. by AnalyCen Ecotox AS, 2007.
- (9) TNO report V8801/02, An acute (4-hour) inhalation toxicity study with Portland Cement Clinker CLP/GHS 032010-fine in rats, August 2010.
- (10) TNO report V8815/09, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker G in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.
- (11) TNO report V8815/10, Evaluation of eye irritation potential of cement clinker W in vitro using the isolated chicken eye test, April 2010.
- (12) Investigation of the cytotoxic and proinflammatory effects of cement dusts in rat alveolar macrophages, Van Berlo et al, Chem. Res. Toxicol., 2009 Sept; 22(9):1548-58.
- (13) Cytotoxicity and genotoxicity of cement dusts in A549 human epithelial lung cells in vitro; Gminski et al, Abstract DGPT conference Mainz, 2008.
- (14) Comments on a recommendation from the American Conference of governmental industrial Hygienists to change the threshold limit value for Portland cement, Patrick A. Hessel and John F. Gamble, EpiLung Consulting, June 2008.
- (15) Prospective monitoring of exposure and lung function among cement workers, Interim report of the study after the data collection of Phase I-II 2006-2010, Hilde Notø, Helge Kjuus, Marit Skogstad and Karl-Christian Nordby, National Institute of Occupational Health, Oslo, Norway, March 2010.
- (16) MEASE, Metals estimation and assessment of substance exposure, EBRC Consulting GmgH for Eurometaux.
- (17) Occurrence of allergic contact dermatitis caused by chromium in cement. A review of epidemiological investigations, Kåre Lenvik, Helge Kjuus, NIOH, Oslo, December 2011.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti

- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- SVHC: Substances of very High Concern
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e s.m.i.
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e s.m.i.
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.